MERCOLEDI 24 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
Ufficio ... Numero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 71

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

La celebrazione del Natale dei Fasci è cominciata

e culminerà nelle grandiose cerimonie di domenica

ROMA, 23, notte (per telefono):

Domenica prossima, come è noto, il Fascismo celebrerà in tutta Italia il suo Natale. La ricorrenza scadeva oggi, ma per volontà del Capo del Governo è stata rimandata al 28 marzo. Tuttavia oggi, con la rivista dei giovani avanguardisti modenesi, che ha assunto una significazione superiore all'avvenimento stesso, si è iniziata quella mobilitazione materiale e spirituale che culminerà domenica prossima nelle commemorazioni che nelle città di tutta l'Italia i capi del regime fascista faranno della storica data.

Fervono intanto i preparativi per la grandiosa adunata di Roma alla quale si prevede interverranno oltre sessantamila persone. Ai fascisti romani il Segretario della Federazione dell'Urbe ha diramato una circolare della quale, per dare un'idea della grandiosità della manifestazione, riproduciamo alcuni squarci:

« Quest'anno per la prima volta i fascisti romani avranno l'altissimo onore di essere passati in rassegna dal Duce che parlerà dopo Balbo da una tribuna inalzata sul campo. La cerimonia assumerà un grandioso carattere di celebrazione nazionale perchè insieme ai settantacinque gagliardetti dei gruppi rionali intitolati ai Martiri fascisti e al nuovo labaro della Federazione dell'Urbe, sarà inaugurata la bandiera dell'Associazione Nazionale delle Famiglie dei Caduti fascisti. Nel mezzo del piazzale, di fronte alla tribuna, del Duce, sorgerà un altare da campo. Sono vietati i canti. I fascisti dovranno avere un contegno perfettamente militare. All'arrivo del Duce, al segnale d'« attenti », saluteranno il suo ingresso con un formidabile A Noi! ».

Gli Avanguardisti modenesi a Roma passati in rivista dal Duce

ROMA, 23.

Stamane alle ore 9 sono giunti a Roma 800 avanguardisti della Legione di Modena, ospiti del Fascio romano di combattimento.

Gli avanguardisti, che sono stati ricevuti dal comm. Foschi, segretario federale dell'Urbe, si sono recati a Piazza dell'Esedra, dove era schierata la Legione avanguardista romana per rendere gli onori.

L'una e l'altra Legione, quindi, incolonnatesi, hanno iniziato la sfilata fino a Villa Borghese dove hanno sostato sul Piazzale fronteggiante il Museo e lungo i viali adiacenti. Quivi si trovavano già il Sottosegretario agli Interni on. Teruzzi, il Sottosegretario alle Comunicazioni on Carusi e i membri del Patronato delle organizzazioni giovanili romane.

Alle ore 10 precise, accompagnato dal comm. Chiavolini e dal maestro Ridolfi, è giunto S. E. Mussolini, fatto segno ad acclamazioni da parte della folla che gremiva quel punto di villa Borghese.

S. E. Mussolini ha passato in rivista le due Legioni e quindi ha assistito alla loro sfilata.

Alle 10.30 il Capo del Governo ha lasciato Villa Borghese fra le rinnovate dimostrazioni del pubblico.

Gli avanguardisti di Modena rimarranno a Roma due giorni, durante i quali visiteranno i monumenti e i luoghi più insigni della città.

Per il Natale dei Fasci
Il messaggio del Nastro azzurro

ROMA, 23.

L'Istituto del Nastro Azzurro ha lanciato ai decorati d'Italia il seguente messaggio pel Natale dei Fasci di Combattimento:

AZZURRI!

Ricordate! Quando tacque il cannone sul Piave, la vittoria sfolgorante nel cielo d'Italia si specchiava negli occhi d'ogni fante nel cuore accarezzante il sogno del trionfo.

Ricordate il ritorno! Il ghigno dell'imboscato arricchito a braccetto col disertore graziato, fra la gazzarra bolscevica e la viltà dei rinunziatori!

Ricordate gli onori del trionfo negati ai vincitori di cento battaglie e prodigati allo stile filosofante americano che il dormiente di Staglieno respinse, con la bufera, dalla sua fossa!

Ricordate il frutto del nostro sangue barattato dai Ministri lagrimanti e dal risorto naufragio del « parecchio » che vendicò Cagoia col cannone su Fiume!

Ricordate, azzurri, il fango sui mutilati, sulle vostre medaglie e sul volto sacro della Patria!

Qual morso fu al nostro cuore il ritorno e quale abisso la viltà aveva scavato sotto i piedi della Patria divina! Come invidiammo i nostri morti sepolti lassù, sui campi della gloria!

Azzurri, il nostro sgomento non durò che un giorno; la sera del nostro ritorno già sapemmo che un'altra guerra e cento altre battaglie bisognava combattere! Una voce chiamò e sorsero i Fasci di Combattimento!

Cesare marciò una seconda volta su Roma eterna e i veterani del Piave e dell'Isonzo ebbero con lui gli onori del trionfo.

Azzurri, celebriamo la data della riscossa.

Il Segretario Generale: MAURIZIO BARRICELLI — Il Primo Consigliere: AMILCARE ROSSI

Una prima borsa di studio pro orfani di Caduti fascisti

ROMA, 23.

L'industriale milanese comm. Emilio De Magistris ha rimesso al Capo del Governo la somma di L. 50.000 perchè venga fondata una prima borsa di studio a favore di orfani meritevoli dei Caduti fascisti.

L'offerta significativa è stata accompagnata con la seguente lettera:

« Amato Duce,

Il virile ed appassionato ricordo del 23 marzo 1919 anima di nuovo chi, come me, ha vissuto dall'inizio con fede tenace e pura questo periodo nel quale il Vostro genio e la Vostra poderosa volontà ha costruito l'Italia fascista che il mondo intero invidia.

Esultando per la faticosa, dolorosa e gloriosa strada percorsa, rievocando le belle battaglie combattute sulle piazze, mi sento umiliato innanzi alla memoria dei nostri Martiri, ai quali l'Italia tutta ed i fascisti in ispecie devono onore ed amore devoto ed altero.

Io che ho avuto in comune quella fede che nella lotta e nel pericolo maggiormente si tempra per divenire più ardente, domando al Duce, nella settima ricorrenza di fondazione dei Fasci di Combattimento, di poter offrire con l'alto suo patrocinio, un omaggio tangibile della mia venerazione agli Eroi gloriosi, istituendo presso l'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Caduti Fascisti la « prima borsa di studio » a favore di quegli orfani meritevoli che orbati della perdita del padre loro, non potrebbero continuare gli studi iniziati. Concreto la mia iniziativa accludendo, a disposizione Vostra, o Duce, la somma di L. 50.000 augurandomi che l'esempio abbia numerosi seguaci.

Devotamente, il gregario affezionatissimo

De Magistris Emilio ».

Al comm. De Magistris, il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivissimo compiacimento.

Il processo Matteotti

alla Corte d'Assise di Chieti

Le arringhe defensionali

CHIETI, 23.

L'udienza è aperta alle ore 10. L'imputato Malacria è assente per malattia.

L'on. Troilo di Chieti, avvocato aggregato alla difesa, porge a nome della cittadinanza il saluto ai membri della Corte, ai colleghi della difesa e alla stampa; accenna al periodo cosidetto quartarellistico ed all'azione coraggiosa ed energica dell'on. Farinacci; tratteggia la figura degli imputati, gregari tutti di un'idea e conclude rievocando i Martiri fascisti che, egli edice, i Giurati terranno presenti nell'atto di giudicare.

Prende quindi la parola il primo oratore della difesa on. avv. Cicco, difensore dell'imputato Poveromo. Egli, dopo aver portato il saluto alla Corte ed alla città ospitale, afferma che il dibattimento, rivelando la verità dei fatti nella loro realtà concreta, ha deluso l'attesa di tutti coloro che a fine di parte, ne aspettavano rivoluzioni e novità sensazionali. Distrutto l'artificio, il processo appare nella sua realtà umana: Un morto e cinque imputati. Realtà semplice ma sacra alla giustizia.

L'on De Cicco ricostruisce il fatto in base alle risultanze processuali e conclude affermando che la causa della morte di Giacomo Matteotti è da ricercarsi non in un colpo di arma da taglio o da fuoco ma in una forte compressione toracica che venne a determinare una emorragia interna dovuta sopratutto alle condizioni fisiche del Matteotti stesso.

Sulla scorta degli elementi di fatto e di diritto sostiene che le responsabilità giuridiche degli imputati non possono essere che quelle di omicidio preterintenzionale e di complicità corrispettiva. Nega l'esistenza dell'aggravante della qualità di deputato, in quanto chè gli aggressori miravano al Segretario generale del Partito Unitario Socialista e non al Deputato e tratta infine dell'elemento della provocazione. Per Amleto Poveromo chiede che i giurati neghino la partecipazione al fatto non essendo il Poveromo raggiunto da nessuna prova concreta.

Udienza pomeridiana
Continuano le arringhe

CHIETI, 23.

L'udienza pomeridiana viene aperta alle 14.15. L'imputato Malacria ristabilito è presente; lo spazio riservato al pubblico è affollato. Prende subito la parola l'avv. Domenico Mario Leva, difensore di Viola Giuseppe. L'oratore dopo avere rivolto un saluto ai magistrati ed ai giurati, rammenta l'opera professionale svolta durante l'istruttoria dall'avvocato Vaselli il quale ha dovuto lasciare la difesa per essere stato assunto alla carica di Vicegovernatore di Roma. Tratta la tesi della concausa nell'omicidio del Matteotti basandola sulla prova generica quale appare dalle numerose perizie mediche in atti e dalla notizia portata in udienza dal gr. uff. d'Arbesio sulla grave malattia subita dall'on. Matteotti durante la guerra.

In merito alle modalità della morte dell'on Matteotti l'avv. Leva accoglie una delle tre tesi prospettate dal Procuratore generale, quella cioè della emotisi causata da pugni sferrati al petto dell'on. Matteotti sostenendo che la morte del deputato socialista non sarebbe avvenuta se egli non avesse avuto una organica debolezza polmonare.

L'oratore quindi svolge la difesa che particolarmente si riferisce al suo raccomandato Viola Giuseppe ed afferma che tra gli aggressori dell'on. Matteotti il Viola non c'era e non fu infatti riconosciuto da alcuni testimonio presente all'aggressione stessa. Sulle varie parti dell'automobile inoltre e specie, sui vetri non si rinvennero impronte digitali che potessero a lui attribuirsi.

L'avv. Leva dopo avere confutato le argomentazioni dell'accusa miranti a distruggere l'alibi del Viola, sostiene infine, alla stregua degli atti come sia incerto il numero di coloro che aggredirono il deputato socialista e prospetta varie ipotesi relative a persone che potrebbero avere partecipato al fatto e che furono assolte o non vennero perseguite. Conclude chiedendo ai giurati di assolvere il Viola perchè egli non prese parte al fatto delittuoso. L'avv. Leva termina la sua arringa con una forte perorazione.

Dopo l'avvocato Leva sorge a parlare l'avvocato Fortunato Danesi del foro milanese per l'imputato Albino Volpi. L'oratore sostiene che nessun elemento d'accusa possa essere ritenuto sufficiente a provare la partecipazione del Volpi all'uccisione dell'on. Matteotti, nè i telegrammi del Volpi stesso da Milano, in quanto che i suoi frequenti viaggi a Roma si erano resi necessari per ottenere la concessione di terreni colonizzabili in Libia nell'interesse degli Arditi; nè il suo arrivo a Roma, dal momento che nel 10 giugno il Volpi sostiene di avere riposato nel pomeriggio all'albergo Dragoni e l'alibi non è stato affatto smentito, nè l'impronta digitale dell'indice della mano sinistra rilevata su di un vetro della macchina, perchè l'automobile trasportò molti della comitiva al ristorante « Del buco » in piazza Sant Ignazio [illegible] della galleria ed all'albergo Dragoni; tutte circostanze queste anteriori all'ora del fatto dal quale momento l'opera della accusa, secondo l'avv. Danese, avrebbe dovuto fornire elementi di partecipazione che investissero il giudicabile Volpi. Il difensore sostiene che è quindi lecito, nella peggiore ipotesi, affermare che il Volpi abbia desistito da qualsiasi azione nel confronto di chicchessia. Sul ordinatamente, l'oratore tratta della tesi relativa alla complicità corrispettiva ed illustra i termini e le caratteristiche di questa figura giuridica.

Alle 16.50 l'avv Danese che ha parlato con grande calore per un'ora, termina la sua arringa. L'udienza è tolta e rinviata alle 10 di domani.

Convocazione del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale

ROMA, 23.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, che intende dare sempre più vivo impulso ai lavori del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale, ne ha disposto la convocazione per il 5 maggio p. v. col seguente ordine del giorno:

1) Esame del regolamento generale dell'igiene del lavoro — Commissione relatrice presieduta da S. E. De Michelis e composta degli onorevoli Borriello, Rossoni e ing. Targetti.

2) Organizzazione e disciplina degli Enti mutui di assicurazione per gli infortuni sul lavoro. — Commissione relatrice presieduta da S. E. Balbo e composta dagli onorevoli senatore Piero Niccolini, senatore Silvestri, on. Olivetti e on. Rossoni.

3) Aspetti più immediati della industrializzazione dell'agricoltura italiana e possibili iniziative statali — Relatore ing. Emilio Morandi.

4) Produzione dell'acciaio e importazione dei rotami — Relatore gr. uff Falck e ing. Sagramoso.

5) Produzione dell'alluminio e del magnesio in Italia — Relatori: on. Principe Ginosi-Conti e on. Blanc.

6) La introduzione in Italia della revisione aziendale — Relatore. avv. G. Bianchini.

7) L'arboricoltura come mezzo ausiliario per aumentare la disponibilità del legname occorrente ai bisogni del Paese — Relatore prof. Gaetano Briganti.

Le condoglianze del Re al Presidente Coolidge

ROMA, 23.

S. M. il Re ha inviato a S. E. il Presidente degli Stati Uniti, Coolidge, in occasione della morte del di lui padre, il seguente telegramma:

« Nel grave lutto che la colpisce, la prego accogliere, signor Presidente, le espressioni delle mie vivissime condoglianze. — VITTORIO EMANUELE ».

S. E. il Presidente Coolidge ha così risposto:

« Mi permetto di esprimere il mio sentito gradimento per il gentile messaggio di simpatie di V. M. — COOLIDGE CALCIN ».

E' MORTO l'altra notte nella sua villa in Albaro (Genova) l'on. marchese Edoardo Ollandini, ex deputato al Parlamento.

Dissidi e beghe tra fuorusciti a Parigi
Colluttazioni e sfide tra Bazzi, Cesare Rossi e Mingrino

PARIGI, 23

I giornali narrano che oggi alla Maddalena si sono casualmente incontrati Cesare Rossi, il giornalista Carlo Bazzi, e il comm. Benedetto Fasciolo, con l'ex deputato socialista Mingrino. Bazzi e Rossi scorgendo Mingrino gli si sono fatti incontro stendendogli la mano. Ma Mingrino li ha investiti violentemente gridando che Cesare Rossi è l'assassino di Matteotti e rimproverandogli anche di avere tentato di assassinare moralmente lui Mingrino, col trucco della collana. Bazzi e Cesare Rossi pure essendo agitati hanno invitato Mingrino a calmarsi offrendogli di collaborare con lui e affermando di essere in possesso di mezzi enormi per combattere il fascismo; Mingrino ha però rifiutato. E' seguita una colluttazione durante la quale l'ex deputato Mingrino ha colpito al viso il Bazzi e poscia Cesare Rossi. Intervenuta la polizia i contendenti sono stati tradotti al commissariato donde dopo un breve interrogatorio sono stati rilasciati. Bazzi e Cesare Rossi hanno inviato un cartello di sfida all'on. Mingrino.

L'« Excelsior dice che l'incidente fra Cesare Rossi, Carlo Bazzi e l'ex deputato Mingrino sarebbe stato causato da divergenze tuttora esistenti tra i fuorusciti italiani. L'ex collaboratore dell'on. Mussolini, Cesare Rossi, si è schierato da qualche tempo tra gli avversari del regime fascista ed ha iniziato su alcuni giornali stranieri, avversari del Fascismo una vibrante campagna contro il Capo del Governo italiano. Quest'azione antifascista del Rossi è parsa sospetta a parecchi elementi dell'opposizione antifascista i quali hanno dichiarato di non potere dimenticare il passato dell'ex capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio e l'intelleranza di cui aveva dato prova verso gli avversari quando era vice segretario generale del Partito.

Sferzate romane ai rettili

ROMA, 23, notte (per telefono):

L'incidente parigino tra fuorusciti è commentato e deplorato dai giornali. Alla deplorazione si associa perfino — incredibile a dirsi! — la « Voce Repubblicana »:

« Le considerazioni sul curioso avvenimento — scrive il giornale — sono molte. Il fatto non fa onore evidentemente a nessuno degli interessati e dei protagonisti diretti o indiretti; vicini o lontani. Chi ad ogni modo ne soffre, è il decoro del nostro Paese. Le grandi lotte di parte possono anche avere nel loro furore una certa grandezza morale, ma la sensazione che questo ed altri fatti provocano, di un ambiente equivoco di esasperati o di finti esasperati, di ricattatori in margine ad imprese delittuose, avvolte nella penombra, di agenti provocatori o di uomini in altro modo equivoci, questa situazione, diciamo, la quale non può riferirsi che a tutta una situazione, è estremamente deleteria per l'onore dell'Italia all'estero ».

Da parte sua l'« Impero » osserva che i rinnegati del Fascismo non hanno fortuna nemmeno all'estero, nemeno nella classica terra della dea Libertà. Tre di essi, Cesare Rossi, Carlo Bazzi e Benedetto Fasciolo, sono stati ieri malmenati e schiaffeggiati per le vie di Parigi dagli stessi antifascisti italiani, in cerca di avventure nella città dei sanculotti.

Lasciando il fattaccio alla cronaca — aggiunge l'« Impero » — desideriamo però tirar fuori da questo mucchio di immondizie l'ex stenografo Fasciolo che per la sua ottusa bestialità rimane alquanto nell'ombra, ma invece è il più ignobile dei traditori. Vogliamo bollarlo con le nostre parole più roventi come domani incontrandolo lo bolleremmo con i nostri piedi. Benedetto Fasciolo, mediocrissimo individuo, ebbe l'inaspettata invidiabile sorte di trovarsi, per quanto semplice stenografo, ad avere incarichi delicati di fiducia e di responsabilità a Palazzo Chigi. Pur vivendo per parecchi anni nell'atmosfera del l'Uomo formidabile che ha scosso il sonno di Roma, è rimasto chiuso al fascino immenso di simile luce. Ciò significa avere un cuore putrefatto e una anima di serpente. Ciò significa non essere italiano. Pur avendo il magnifico destino di vivere la nascita del Fascismo, di accompagnarne la marcia gloriosa e l'ascensione, ha potuto essere così ottusamente insensibile da rinnegare il suo Duce e l'Italia. Anche questo significa non essere italiano. E' bene appaia oggi interamente la faccia di Caino di questo volgare malfattore. Egli che non seppe scorgere nella passione d'Italia che un motivo di una personale speculazione, ha sempre venduto la sua pseudofede per trenta denari. Al di sopra di queste meschine figure, l'Italia fascista prosegue il suo lavoro con quella formidabile forza che è dimostrata dalle manifestazioni di devozione e di fedeltà che ieri e domani, dalle lontane terre d'Africa alle piazze di tutte le città della Penisola, tutti gli italiani hanno dato e daranno.

Secondo quanto annunzia l'« Impero », la Direzione del « Corriere degli Italiani » avrebbe fatto passi presso i centri politici bavaresi e presso i Sindacati operai della Svizzera per avere finanziamenti per la campagna che il giornale sta svolgendo contro il Fascismo e contro l'Italia.

Il Ministro di Scalea continua la visita della Cirenaica

SCEGGA, 23.

Il Ministro delle Colonie S. E. Di Scalea, di ritorno da Giarabub, è giunto ieri nel pomeriggio all'accampamento di Els Scegga. Alla partenza, che ha avuto luogo ieri mattina, il Ministro è stato salutato oltre che dalle truppe presidiarie, da calde manifestazioni della popolazione indigena.

S. E. Di Scalea ha ripreso stamattina il suo viaggio attraverso la Colonia.

Il telegramma al Primo Ministro dalla Città Santa

GIARABUB, 23.

S. E. il Ministro delle Colonie Di Scalea, appena arrivato a Giarabub, ha inviato al Capo del Governo S. E. Mussolini il seguente dispaccio:

« Giungendo alla Città Santa della Senussia, il mio primo pensiero si rivolge a Colui che tenacemente volle qui affermata la sovranità dell'Italia vittoriosa e che nel simbolo Littorio riassumo la grandezza del passato e la fede nell'avvenire. Ho raccolto l'omaggio dei notabili senussiti ricevendo l'ospitalità nella storica Zavia quale tributo reso al nostro incontrastato dominio e al prestigio del regime che anche in questo estremo confine della Patria trova rispetto e consenso per la giustizia della sua forza. — PIETRO DI SCALEA ».

S. E. Mussolini ha risposto invitando il Ministro a portare il suo saluto agli Ufficiali tutti e Legionari che presidiano l'oasi e riaffermando la direttiva di prestigio della politica italiana in Africa.

Il Ministro delle Colonie ha poi così telegrafato al suo Sottosegretario alle Colonie on. Cantalupo:

« Mando il mio affettuoso saluto a te che mi sei stato devoto collaboratore nel raggiungere la meta che afferma sempre più la grandezza della nostra Patria. — PIETRO DI SCALEA ».

L'on. Cantalupo ha così risposto:

« Sono fiero ed onorato d'aver potuto collaborare con te affinchè fossero chiuse le porte orientali della Cirenaica. La accoglienza che ti fanno le popolazioni nel tuo importante viaggio, conferma in modo assoluto che il vitale problema è stato chiuso, come perentoriamente imponevano la vittoriosa volontà realizzatrice del Primo Ministro e lo spirito del Fascismo. Ti abbraccio. — ROBERTO CANTALUPO ».

Disegni di legge presentati dal Ministro delle Finanze

ROMA, 23.

Il Ministro delle Finanze ha presentato alla Presidenza della Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 4 marzo 1926 N. 329 concernente il cambio in consolidato italiano 5 per cento dei titoli del debito pubblico prebellico ungherese costituenti la quota assegnata all'ex Stato di Fiume (emanato in virtù dell'art. 3, N. 2, della legge 31 gennaio 1926 N. 100 e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 19 marzo 1926 N. 65);

Conversione in legge del R. D. 14 marzo 1926 N. 432 che aumenta il dazio di confine sulla carta da giornali;

Conversione in legge del R. D. 4 marzo 1926 col quale è prorogata la validità della temporanea importazione riguardante materiali ed apparecchi accessori per automobili e della riesportazione del glucosio ricavato da fecola importata temporaneamente.

Per dare al Teatro un volto prettamente romano

ROMA, 23.

Il Primo Ministro on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi, accompagnati dall'on. Alessandro Martelli, il signor Aldo Zucconi-Galli consigliere delegato della R. O. M. A. (Rinascimento Opera Massima Artistica) e il signor Renato Bonatti segretario della medesima, delegati dell'Associazione, per presentare al Duce un messaggio in cui erano state fissate le finalità della R. O. M. A.

Il Capo del Governo, presa visione del messaggio e dello statuto, approvava l'iniziativa, che intende dare al teatro un volto prettamente romano e donava ai promotori una fotografia con parole di augurio.

Nessun incarico definitivo per il Monumento a Battisti

ROMA, 23.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica comunica:

La notizia circa incarichi definitivi per il monumento a Bolzano a Cesare Battisti e alla Vittoria italiana è prematura e inesatta.

Le elezioni amministrative a Saronno
Vittoria fascista

MILANO, 23.

Nelle elezioni amministrative svoltesi a Saronno per la ricostruzione di quel consiglio comunale ha votato il 70 per cento degli elettori. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Onorificenza inglese alle nostre autorità delle Isole Egee

RODI, 23.

A bordo del piroscafo « Asia » è qui giunta una delegazione dell'ordine inglese dei Cavalieri di S. Giovanni. Con una solenne cerimonia, svoltasi nell'Ospedale dei Cavalieri, il vice-priore dell'ordine, conte Sharbrugh, in nome di re Giorgio d'Inghilterra, ha consegnato le insegne di Cavaliere di Grazia dell'Ordine inglese dell'Ospedale di San Giovanni a Gerusaleme a S. E. Mario Lago, Governatore italiano delle isole Egee. Gli ospiti inglesi sono stati fatti segno a festose accoglienze e nell'antico Ospedale dei Cavalieri è stato dato in loro onore un banchetto al quale sono intervenute numerose autorità. Ha quindi avuto luogo la visita ai monumenti di Rodi.

Una onorificenza dell'Ordine stesso è stata conferita al segretario generale Ghigi ed al sindaco Billott.

In serata gli ospiti inglesi hanno proseguito per Malta.

Un voto di fiducia al Governo tedesco

BERLINO, 23.

Il Reichstag ha approvato, con votazione semplice, un ordine del giorno presentato dai partiti governativi che approva le dichiarazioni del Governo del Reich e l'atteggiamento della Delegazione tedesca a Ginevra esprimendo nello stesso tempo il rammarico per il risultato delle trattative di Ginevra.

L'ordine del giorno esprime la certezza che saranno ottenute prossimamente le garanzie necessarie per la pronta realizzazione dell'opera di Locarno. Oltre ai partiti governativi hanno votato in favore di questo ordine del giorno i socialisti e una parte dei membri dell'Unione economica.

Le dichiarazioni di Luther

BERLINO, 23.

All'inizio dell'odierna seduta del Reichstag il Cancelliere Luther ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che è assolutamente falsa l'opinione secondo la quale, col noto comunicato redatto a Ginevra dai firmatari del patto di Locarno, sarebbe stata pregiudicata la libertà di azione della Germania di ritirare la sua domanda di ammissione nella Società delle Nazioni. Il significato di questo comunicato, derivante in fondo da una iniziativa tedesca, tende piuttosto a fissare che la opera di Locarno non dovrà essere riveduta nel senso di un peggioramento, ma dovrà anzi possibilmente essere sviluppata.

« L'opera di Locarno — ha continuato il Cancelliere — forma la base della nostra politica estera. Nessuno potrà dire che la riunione di Locarno sia rimasta senza effetto. E' impossibile lasciare cadere il progetto della Germania di entrare nella Società delle Nazioni e continuare contemporaneamente la politica di Locarno. Noi possiamo attendere effetti politici dal patto di Locarno soltanto se intendiamo effettivamente metterlo in vigore giuridicamente. Deve quindi essere proseguita la politica favorevole alla domanda d'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni. La politica estera tedesca seguita dopo la cessazione della lotta nella Ruhr non è rimasta in realtà senza successo, giacchè la Ruhr e la zona di Colonia non sono più occupate. Ogni accenno fatto a questo proposito e tendente a rilevare che la continuazione dell'occupazione della seconda e terza zona renma è incompatibile coi patti di Locarno, mi pare molto naturale ».

Il Cancelliere ha concluso dichiarando che l'opinione pubblica mondiale e particolarmente quella degli Stati Uniti d'America, ha criticato il risultato finale dei negoziati di Ginevra senza minimamente incolparne la Germania e formulando invece diverse obbiezioni contro il ritiro della domanda di ammissione della Germania nella Società delle Nazioni.

Per un trattato arbitrale italo-austriaco

VIENNA, 23.

Sotto il titolo: « Il miglioramento dei rapporti con l'Italia - Probabile conclusione di un trattato di arbitrato », la « Neue Freie Presse » pubblica un articolo di evidente ispirazione ufficiosa.

Il giornale mette in rilievo il grande vantaggio che deriverebbe dalla conclusione di un trattato arbitrale con l'Italia, che non dovrebbe corrispondere letteralmente a quello concluso con la Cecoslovacchia, ma dovrebbe riuscire un fatto di assai maggiore importanza.

Il giornale soggiunge essere desiderabile che pure con la Jugoslavia si addivenga ad un trattato del genere.

L'articolo termina con queste parole: « In ogni caso, la presenza a Roma del capo-sezione Schuller dimostra che noi parliamo nuovamente con l'Italia e che la scaramuccia diplomatica è finita. Sarebbe, ora, della massima urgenza che la questione del Tirolo meridionale fosse avviata sopra un altro sentiero ».

Intanto domenica mentre si svolgeva un concerto di una società corale viennese, quando fu intonato il canto « Veglia notturna nel Tirolo », si svolse una manifestazione pro Tirolo meridionale. Il prete Innerkofler, che si trovava in un palco, levatosi in piedi, pronunziò un discorso patriottico.

La questione del debito italiano al Senato americano

WASHINGTON, 23.

Il senatore Smoot, membro della Commissione per i debiti, parlando nella seduta di ieri al Senato, ha chiesto all'opposizione di non fare del regolamento del debito italiano una partita di « foot-ball » di politica partigiana e di non lasciarsi influenzare dagli avversari del Fascismo e dalla politica di esso.

La lotta dei partiti greci per la nomina del Presidente della Repubb.

ATENE, 23.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Le trattative impegnate da diversi partiti politici per presentare una unica candidatura alla presidenza della Repubblica o cioè quella di Zaimis, oppure di un'altra personalità, onde evitare quella di Pangalos, non hanno ottenuto ancora nessun risultato. Sembra anzi che un accordo a questo riguardo sia problematico.

LA GUERRA IN MAROCCO
Verso una grande offensiva franco-spagnola?

PARIGI, 23.

La « Chicago Tribune » riferisce che è stato intercettato un misterioso messaggio trasmesso dall'Inghilterra in America e dall'America in Francia il quale annuncia che il maresciallo Petain ritornerebbe al Marocco nel maggio prossimo per dirigervi l'offensiva franco-spagnola, cui parteciperebbero 250.000 uomini.

CRONACA PROVINCIALE

La nuova Grotta di Villanova

Nella grotta di Villanova, in cui per la prima volta si calò nel maggio dello scorso anno una squadra del Circolo Speleologico ed Idrilogico Friulano seguita da alcuni appassionati di quella borgata, continuano gli studi e le esplorazioni di nuove gallerie e cavità che man mano si rivelano alle laboriose indagini. Furono finora misurati più di quattro chilometri di percorso e altre aperture, altri prolungamenti restano ancora da esplorarsi. Gli aspetti della grotta sono svariatissimi: a gallerie strette e basse si succedono vani ampi, talvolta vastissimi; a pareti nude e levigate dall'erosione delle acque seguono sezioni di strati determinate da immani franamenti delle volte; con cumuli giganteschi di materiale franato o portato dalla piena delle acque, si alternano tranquilli vani in cui le concrezioni calcaree, le stilattiti, le stalagmiti, i veli, i drappeggi creano delle visioni meravigliose.

E' una grotta che certamente è destinata a diventare meta di gite non solo per lo studioso e l'appassionato di speleologia, ma anche per tutto il pubblico che ama le bellezze naturali ovunque le trovi. E ciò hanno ben compreso parecchi paesani di Villanova, i quali dapprima aiutarono con passione il nostro Circolo nelle sue ricerche, poi si costituirono addirittura in un Gruppo con lo scopo di mettere in valore la grotta e cioè eseguire dei lavori onde renderla accessibile al pubblico. E ai buoni propositi seguirono anche i fatti. Invero approfittando dell'esistenza di una galleria secondaria che dalla base del profondo pozzo per cui si erano calati i primi esploratori, risaliva verso l'alto e finiva a una decina di metri sotto il suolo, i paesani di Villanova forarono una galleria di una trentina di metri che, allacciandosi a quella naturale, permette ora un comodo ingresso a tutti. Resero facile il percorso nell'interno della grotta allargando strozzature, eliminando i salti con la costruzione di scalette, e lavorando dove occorreva di mazza e anche di mine, costruirono una vera e propria strada per circa un chilometro di percorso, onde oggi il visitatore anche con un vestito da passeggio, può con tutta comodità arrivare fino alla cavità della grotta del Paradiso.

Questi lavori, oltrechè rendere possibile a un gran numero di persone di ammirare le bellezze del fenomeno carsico, sono utilissimi agli speleologici; i quali così potendo percorrere le prime gallerie rapidamente e senza affaticarsi, riescono più facilmente a penetrare negli antri più lontani e di difficile accesso e spingere quindi le loro indagini a punti sempre più interessanti.

Appunto perciò una squadra del nostro Circolo Speleologico potè la notte di sabato e la domenica successiva spingersi assieme a due del Gruppo di Villanova fino alla profondità di circa 300 metri dall'accesso della grotta, facendo rilievi, misurazioni e prendendo fotografie. Questa squadra ebbe modo di constatare come nelle parti più profonde le gallerie e le cavità assumano aspetti più grandiosi anche per le dimensioni.

Gli speleologi entrati la notte del sabato sono usciti dalla Nuova Grotta alle ore 11 circa della domenica con un rilevante quantitativo di materiale di osservazione.

Il prof. cav. Carlo Fabbri, che dirige le esplorazioni, si è dimostrato soddisfatto della ultima visita compiuta con gli infaticabili geom. Danilo Grillo e rag. Antonio Baldini e col fotografo Umberto De Faccio il quale, oltre che essere divenuto un appassionato della speleologia, si è veramente specializzato nell'arte della fotografia sotterranea, producendo delle ottime negative.

Gli studi e le esplorazioni continueranno ancora, poichè molto vi sarà da esplorare e da esaminare. Certo è che al paese di Villanova si preannuncia, mercè questa scoperta, un nuovo avvenire del quale beneficheranno anche Tarcento e gli altri paesi vicini della Valle del Torre.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 marzo 1926)

Affari approvati

Commissione Reale: Assunzione quota ammortamento mutuo per costruzione R. Istituto Magistrale S. Pietro al Natisone — Conars: Tasse comunali 1926; Contributo ufficio catastale — Preone: Spesa Ufficio Catastale — Serpenizza: Tassa Famiglia 1926 — Campoformido: Tassa Famiglia 1926 — Serpenizza: Tassa esercizio 1926 — Gemona: Contributo ufficio catastale — Treppo Grande: Contributo monumento a Cesare Battisti — Udine: Costituzione in giudizio vertenza contro La Rocca per esproprio fondi relativamente lavori strada accesso nuovo Ospedale — Gradisca: Istituzione di una scuola complementare in Gradisca — Campoformido: Tassa bestiame — Moimacco: Tassa esercizio e famiglia 1926 — Monte S. Vito: Tassa famiglia — Resia: Mutuo costruzione cimitero — San Vito al Torre: Concessione servitù passaggio su fondi comunali a Chiaruttini — Idria: Istituzione scuola complementare — Manzano: Cessione terreno a Bearzi — Corona: Alienazione consolidato — Venzone: Regolamento organico trattamento economico dipendenti — Moimacco: Contributo Ufficio Catastale — Torreano: Prestito per unificazione debiti — Porpetto: Sovvenzione orfano Zaira — Campoformido: Imposta sulle industrie 1926 — Socchieve: Edificio scolastico Chiavalari; svincolo cauzione — Commissione Reale: Adesione Consorzio Acquedotti: Valle del Vipacco e Altipiano carsico — Commissione Reale: Contributo per ricostruzione Santuario della B. V. del Monte Santo presso Gorizia — Sequals: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Ovaro: Tasse esercizio rivendita 1926; Tassa famiglia 1926; Modifica regolamento dazio aumento aggio da corrispondersi al ricevito — Platischis: Addizionale dazio consumo su bevande vinose alcooliche e birra — Rive d'Arcano: Aumento un quarto tariffa dazio 1926 — Farra e Montereale: Tassa famiglia 1926 — Farra e Dolegna: Tassa esercizio 1926 — S. Quirino: Applicazione addizionale dazio consumo 1926 — Latisana: Consorzio Fossalon; prestito per esecuzione lavori di Ufficio — San Vito al Torre e Pagnacco: Tassa bestiame — Fagagna: Tassa bestiame (aumento) — San Vito al Torre: Tassa industria patente; tassa valor locativo — Mossa: Tassa esercizio rivendita 1926; tassa famiglia 1926 — Fagagna, San Vito al Torre, Vito d'Asio: Tassa famiglia 1926 — Trivignano: Variazione prezzo medio bestiame — Vito d'Asio: Aumento tassa bestiame — Tramonti di Sopra: Soppressione posto guardia campestre — Camino: Aumento assegno regolatore orologio — Buttrio: Aumento contributo annuo scuole disegno — Porcia: Tassa famiglia 1926 — Farra: Modifica tariffa insegne — Porcia: Addizionale imposta complementare — Manzano: Tassa bestiame; modifica tariffa — Paularo: Bilancio preventivo 1926 — Pradamano: Tassa vetture e domestici — Fagagna: Tassa vetture domestici; aumento un quarto — Pradamano: Tassa cani — Vito d'Asio: Tassa esercizio 1926 — Fagagna: Addizionale imposta complementare; tassa esercizio — Pordenone: Rinnovo effetto cambiario per lavori macello — Oltresonzia: Regolamento edilizio — Lucinicco: Idem — Feletto Umberto: Sistemazione piazza della Chiesa di Colugna — Aviano: Consorzio rojale del Cellina — Gorizia: Alienazione fabbricato in via San Giovanni N. 9 — Tolmezzo: Permuta di proprietà con la cassa di risparmio e l'Amministrazione provinciale per la sistemazione piazza XX Settembre — Osoppo: Liquidazione definitiva specifica ing. Fabbro per canali irrigazioni ed arginatura fiume Tagliamento; prestito L. 10.000 — Varmo: Conduttura elettrica Società Mangilli — Montereale: Gestione annonaria 1925; autorizzazione a stare in lite — Dole: Congregazione di Carità: bilancio 1925-27 — Cordenons, Venzone, Rive d'Arcano: Bilancio preventivo 1926 — Rigolato: Mutuo L. 150 mila al Comune di Prato Carnico — Feletto Umberto: Contributo al Patronato Scolastico e all'Ufficio Catastale — Morsano: Contributo all'Ufficio Catastale — Buia: Compenso vice-segretario per sostituzione segretario — Gemona: Opera Pia Baldissera: accensione mutuo per ampliamento e riatto Orfanotrofio — Gradisca: Sistemazione telefono pubblico — Mossa: Acquisto cimitero militare — Spilimbergo: Prestito provvisorio storno fondi — Ovaro: Indennità servizio attivo dipendenti comunali; organico soppressione di un posto di guardia e aumento stipendio alla prima guardia — Cormons: Indennità carica ai dipendenti — Porcia: Aumento assegno al bidello delle scuole — Pasiano: Aumento assegno inserviente municipale — Tricesimo: Congregazione di Carità: regolamento interno Casa di Ricovero — Palazzolo: Caroviveri dipendenti comunali — Tramonti di Sotto: Aumento indennità servizio attivo segretario consorziale — Vito d'Asio, Rigolato, Ovaro, Palazzolo: Contributo Ufficio Catastale — Manzano: Spese funerali maestro Lodolo — Palmanova: Contratto decennale assicurazione contro incendio; contributo battaglia grano e a Cattedra Ambulante d'Agricoltura per il 1926 — Morsano: Regolamento Polizia Urbana — Porcia: Compenso annuo al Segretario — Commissione Reale: Contributo pubblicazione «Guida geologica Friuli» — Latisana: Contributo monumento a Cesare Battisti — Nimis: Vendita terreno a Orlando — Prata: Bilancio preventivo 1926.

Affari rinviati

Sedegliano: Concessione indennità caroviveri per le persone conviventi a carico dei dipendenti del Comune — Tavagnacco: Istituzione posto guardia campestre — Tarvisio: Rimborso Sindaco lire 300 per spese causa — Meretto di Tomba e S. Vito di Fagagna: Tassa bestiame — Fanna: Modifica tariffa daziaria — Gemona: Contributo Istituto Vigilanza privata — S. Quirino: Sussidio di L. 2000 al Cappellano.

Deliberazioni varie

S. Vito al Tagliamento: Asilo Infantile Fabbrici: deposito somme eccedenti bisogni ordinari (prende atto) — Azzano X: Aumento un quarto tariffa dazio (parere favorevole pel 1926) — Ruda: Assegno al Sindaco (non approva) — Cavasso Nuovo: Ricorso contro tassa patente Pisfès (respinge) — Annicova: Ricorso contro tasse Jug (respinge) — Palmanova: 28 ricorsi contro tasse (in parte accolti, in parte respinti) — Ciseriis: Società Filatura Cascami Seta: ricorso contro tassa esercizio (accoglie) — Tarcento: Ricorsi contro tassa esercizio Società Filatura Cascami Seta e Cooperativa Popolare (respinge) — Comeglians: Ricorso contro tassa esercizio Zanier (respinge); ricorso contro tassa famiglia d'Este (accoglie).

Da CORDENONS

BELLO ESEMPIO

(23) — Apprendiamo e non senza compiacimento segnaliamo che anche il signor Pietro Zampugnani, in questi giorni, è stato iscritto ed accolto nel partito nazionale fascista.

Tutti, quanti conoscono il signor Zampugnani non potranno a meno di apprendere la notizia con la più viva soddisfazione.

Da PAVIA DI UDINE

IL DIRETTORIO DEL FASCIO sciolto

(23). — Il Direttorio del Fascio, per ordine del Commissario straordinario è stato sciolto. L'avv. Arturo Tavano è nominato Commissario con pieni poteri.

Da CORDOVADO

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

(23). — Il Commissario straordinario del P. N. F. per le zone riunite di Sacile, S. Vito al Tagliamento, Latisana e Pordenone, signor Angelo Zanello, ha ratificato il seguente provvedimento preso dal Direttorio del Fascio locale: Il fascista cav. Agostino Cavarzare è sospeso per tre mesi da ogni attività del partito per grave indisciplina.

Da TARCENTO

Istruzione professionale

(23). — In questi giorni Don Camillo Di Gaspero, l'arroco di Tarcento, ha indirizzato una lettera circolare alle famiglie del paese — In essa, dopo aver annunziato la venuta di S. E. l'Arcivescovo per la benedizione o per il battesimo della Scuola Laboratorio «S. Giuseppe», il Molto Reverendo Parroco domanda alle famiglie un annuo contributo per il mantenimento della Scuola stessa.

Questa la sostanza.

Ma come a giustificazione della propria iniziativa dice, che «la Scuola Laboratorio — San Giuseppe — per l'apprendimento delle arti e mestieri» verrà a risolvere finalmente il vasto problema dell'istruzione professionale, nel nostro paese.

Perchè, dice sempre Don di Gaspero, per quanto in questi ultimi tempi (dopo la rivoluzione fascista) le pubbliche Amministrazioni abbiano provvisto ad intensificare la locale Scuola serale di disegno professionale, dotandola di piccoli laboratori pratici, questa non è in grado (dice sempre Don di Gaspero) di risolvere tutta la vastità del problema.

E dice anche, che per risolvere la vastità di detto problema era da molti anni ch'egli sognava l'istituzione di questa sua Scuola.

Però non dice se, per risolvere più facilmente tutta la vastità del problema, egli non abbia anche sognato la scomparsa della locale Scuola serale di disegno professionale, dappoichè a tutti è noto, che sotto l'Amministrazione popolare, detta Scuola stava per esalare lo ultimo respiro, tanto era malata di disordine e trascuratezza.

No, Don di Gaspero, non alzi le mani al cielo, questa non è velenosa malignità, è verità pura, perchè l'Amministrazione Fascista ha dovuto di molto faticare per rimettere un po' di ordine e ridare vitalità alla vecchia Scuola serale.

E tutti sanno che l'Amministrazione Fascista niente ha trascurato per l'istruzione professionale e che pur avendo già dotato la Scuola di piccoli laboratori, prepara i locali onde dotarla, entro poco tempo, di aule e laboratori capaci di risolvere il problema in tutta la sua interezza.

Ora è da chiedersi come, tutto ciò sapendo, il Molto Reverendo Parroco abbia potuto fare quella circolare e rivolgere quell'appello!

Sperava forse egli di poter essere creduto sulla parola? Perchè? con tutto il suo amore per l'istruzione professionale, non ha egli voluto rivolgere le sue cure alla vecchia Scuola, sorta per tale scopo? Chi glielo impediva? Così non avrebbe avuto bisogno di incomodare la benemerita Cassa Rurale, creata per tutt'altri scopi. E non avrebbe avuto bisogno di chiedere alcun contributo alla popolazione che già contribuisce per la vecchia Scuola attraverso il bilancio del Comune.

Quali ragioni c'erano per avere una altra Scuola accanto a quella esistente? Non ragioni tecniche, non didattiche, non artistiche nè tanto poco economiche, che io mi sappia. E allora? Allora credo non azzardato pensare a ragioni politiche.

Anche perchè, mentre il Molto Reverendo Parroco di Tarcento ama dire che ha sbagliato strada e che invece del prete avrebbe dovuto fare il commerciante. La gente dice, che se avesse fatto il commerciante avrebbe sbagliato strada ugualmente, egli avendo l'animo del perfetto politicante. Per questo, le sue opere, fatte in nome della Religione, della umanità o della civiltà, non sono mai accompagnate da quel profumo di bontà e di cristiana carità che accompagna soltanto e rende perfette le opere delle anime pure, nobili e disinteressate. Per questo la non necessaria scuola laboratorio «San Giuseppe» farà nascere quelle ostilità che il Molto Rev. Parroco cercherà di attribuire al mal animo dei suoi nemici personali od a quello dei nemici della Religione. No, molto Reverendo, nessuno in regime fascista è nemico della Religione ed Ella non ha nemici personali ma soltanto avversari politici. Ed è causa sua.

L'uomo, unto nel nome del Signore per un ministero di pace, operando da partigiano, mal adopira la sua alta missione, e le discordie che egli accende od alimenta devono per forza volgersi in suo danno e in danno delle opere sue.

Nessuno potrà credere che siano nemici della Religione o della sua persona coloro che egli stesso vuole suoi avversari politici.

Sua Ecc. l'Arcivescovo sappia che giovedì è chiamato a benedire un'opera che nuovi rancori farà nascere e che gli odii non ancora sopiti potrà riaccendere.

Assemblea della Banca Cooperativa popolare

Il 14 corrente si è tenuta a Tarcento l'Assemblea dei Soci di questa Banca.

Presiedeva il cav. Giulio Mosca ed erano presenti 46 soci, rappresentanti in proprio e per delega N. 6662 Azioni.

La lettura della Relazione del Consiglio mise in speciale rilievo il progressivo incremento dell'Istituto e l'importante lavoro svolto durante lo scorso esercizio.

Eccone i principali dati:

Il capitale da L. 204.025, sali a lire 273.775 e le riserve da L. 142 641,91 si elevano a L. 160.710,31 (con le nuove assegnazioni il patrimonio sociale raggiungerà la cifra di L. 520.036,49).

I depositi fiduciari ammontano a lire 5116040,49 — Gli effetti scontati nell'annata furono N. 3171 per L. 7757811,33 — I conti garantiti e anticipazioni su titoli salgono a L. 810062,74 — Le valute estere cambiate importano L. 7094786,85 — L'utile netto dell'esercizio risulta di L. 63308,61 ed il Consiglio propone di distribuire agli azionisti L. 3 per azione da L. 25, di fare le consuete assegnazioni statutarie e di destinare a beneficenza L. 5400, ripartite come segue:

Asilo Infantile L. 500 — Cucina Economica, 500 — Scuola d'Arti e Mestieri, 500 — Associazione Mutilati, 500 — Patronato Scolastico, 800 — Congregazione di Carità, 500 — Casa Ricovero cronici, 500 — Comitato Fascista d'Assistenza Civile, 500, tutti di Tarcento, — Asilo Infantile, di Nimis, 400 — Patronato Scolastico di Nimis, 400 — Congregazione di Carità di Nimis, 400 — Istituto Friulano Orfani di guerra, 400.

Durante l'anno sono state devolute altre L. 1000 a diverse Istituzioni del Mandamento.

La Relazione accenna ai criteri prudenziali seguiti nella concessione dei prestiti, facendo anche notare che, nonostante lo stato anormale del mercato monetario ebbe cura di mantenere un tasso relativamente moderato.

Il cav. uff. rag. Andrea Boaria diede poi lettura della Relazione dei Sindaci.

In essa, dopo aver ampiamente illustrato la solida situazione della Banca, così chiude:

«E' con animo veramente lieto e con coscienza profondamente tranquilla che noi Vi consigliamo di approvare il rendiconto dell'esercizio 1925 presentatoVi dal Consiglio, insieme ad un voto di plauso per l'infaticabile Presidente, e ad una parola di lode per tutti gl'Impiegati che, con tanto amore ed attività ne curano il brillante funzionamento».

Approvati ad unanimità il bilancio ed il riparto utili, vengono rieletti a Consiglieri i signori: Bernardis Guglielmo, Mosca cav. Giulio, Mugani dott. Giacomo. — A Sindaci effettivi i signori: Boaria cav. uff. rag. Andrea, Fachini Pietro e Ripari cav. Ugo — A Sindaci supplenti sono nominati i signori: Ciardi Giulio e cap. Antonio Grassetti.

Da RESIUTTA

Trattenimento teatrale scolastico

(23). — Le insegnanti delle scuole elementari, conoscendo l'aggravio sostenuto dal locale Patronato Scolastico per la fornitura del fabbisogno agli alunni poveri, e la necessità di rifornirne la Cassa, organizzarono un trattenimento teatrale — prima iniziativa del genere — affidandone le parti agli alunni migliori, i quali poi corrisposero interamente agli sforzi delle brave maestre. La festicciuola ebbe luogo il 19 corrente alle ore 20 nel salone Sponza che il proprietario aveva gentilmente messo a disposizione. In fondo alla sala sorgeva il palcoscenico elegantemente addobbato ed illuminato da lampadine multicolori oltrechè dal riflettore del Cinema con bellissimo effetto.

La sala era gremita. Erano presenti il R. Ispettore scolastico del Circondario prof. cav. Bianco, le locali autorità civili ed ecclesiastiche, parecchi insegnanti di paesi vicini, ecc.

Il trattenimento ebbe inizio con un appropriato monologo detto con grande maestria dalla bambina Ada Pollame.

Dopo l'intermezzo musicale si svolse il dramma in due atti: «Il folletto» di Anna Vertua Gentile. A titolo d'onore dei piccoli attori ne citiamo il nome e la parte: Gina Celner (Mercede, cameriera); Margherita Linossi (Menico, servitore); Giuliana Linossi (Giano, agricoltore); Elsa Picotti (Rodrigo, padrone). Clelia Polame (signorina Cora); Antonietta Beltrame (Tonia, moglie di Giano); Raffaele Zuzzi (Folletto).

Tutti indistintamente sostennero la rispettiva parte con la maggior naturalezza e spigliatezza ed alla fine di ciascuno atto fioccarono gli applausi.

Seguì il celebre e mistico coro «L'Ave Maria» del Gounot», cantato dalle alunne biancovestite della seconda, terza e quarta classe, con accompagnamento di violino.

L'uditorio rimase sì commosso ed ammirato che ne richiese ed ottenne il bis.

Chiuso il trattenimento un saluto di ringraziamento esposto con appropriate parole dalla fanciulla Elsa Picotti che anche qui rifulse per la sua valentia e la sua grazia, tanto che si ebbe essa pure la sua meritata parte di applausi.

E quello che più importa, le parole con cui la gentile direttrice raccomandò alle famiglie di assecondare tenacemente tutto ciò che si fa nella scuola, fonte non soltanto di sapere, ma anche di bontà, toccarono il cuore di tutti i presenti, per cui qui a Resiutta molte e buone speranze possono coltivarsi per il progresso della scuola.

Meritano dunque un sentitissimo elogio le insegnanti signorine Morandini e Trotta che non risparmiarono fatiche per la preparazione e miglior riuscita della bella festa che procurò al Patronato un soddisfacente incasso.

Un vivo ringraziamento va pure rivolto alle cortesi persone che si prestarono per l'allestimento del teatrino e per l'accompagnamento musicale.

Abbiamo fiducia che simili divertimenti e utilissimi trattenimenti si rinnoveranno quanto prima.

Da CAVASSO NUOVO

Gli ex-combattenti a Redipuglia

(23). — Il 19 corrente gli ex Combattenti di Cavasso Nuovo hanno visitato i Campi della Guerra sul Carso martoriato. Il gruppo, di ventisei ex combattenti, partito con camion la mattina presto da Cavasso, giungeva a Redipuglia alle 9 circa dove assisteva alla Messa celebrata dal Cappellano militare nella Cappella votiva del grandioso Cimitero monumentale. In tutti fu vivissimo il sentimento di orgoglio nel constatare come gli eroici fratelli, immolatisi per la Santa causa di Redenzione, trovino degno ricordo e venerazione nei tumuli semplici ma eloquenti. La visita alle tombe fu un commosso pellegrinaggio di rievocazione dei tremendi ordigni di guerra e di venerazione per i fratelli che a mille a mille riposano nel Sacro suolo.

Dopo aver dato un commosso saluto alla memoria degli eroici fratelli, il gruppo ripartiva alla volta di Monfalcone, dove a mezzogiorno veniva gentilmente concessa la visita al Cantiere Navale. Anche qui il folto gruppo restava impressionato dalla grandiosità delle opere in costruzione e guidato da un impiegato del Cantiere visitava la mastodontica motonave «Saturnia» recentemente varata.

Ripartiti quindi da Monfalcone, via Ronchi di Lucinico, giungeva a Gorizia ed indi proseguiva per Udine dove, alla Birreria «Moretti» ebbe luogo la cena durante la quale regnò la massima allegria.

A sera inoltrata i gitanti rientrarono in paese al canto degli inni della guerra alternati a quelli delle villotte friulane.

Tutti i partecipanti rimasero molto soddisfatti della gita e tributano lode al signor Amedeo Zambon promotore e organizzatore instancabile della gita.

Da GORIZIA

Movimento Sindacale nel Goriziano

(23). — La Segreteria della II.a zona dei Sindacati Fascisti di Gorizia comunica:

Sindacati Fornaciai

Si sono costituiti Sindacati a Romans, a Basovizza tra i lavoratori di fornaci. Sono in preparazione i rispettivi contratti di lavoro. Le costituzioni già avvenute valgano a far sollecitare la opera organizzativa che deve svilupparsi anche in altri ambienti e in altre categorie di lavoratori, giacchè in ogni azienda occorre vi sia contratti precisi che regolino i rapporti tra operai e imprenditori.

Anche a S. Lorenzo di Mossa si è costituito un Sindacato di muratori, manovali ecc.

Sindacato di Pittori a Gorizia

Il costituito Sindacato dei pittori della città ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Sindacato pittori di Gorizia, esaminata la situazione creatasi in città nella propria categoria, deplorati gli abusi che si verificano; riferendosi al decreto 23 dicembre 1925 del Ministero dell'Economia Nazionale, delibera di conformarsi alle prescrizioni di detto decreto e di richiamare l'attenzione delle autorità competenti Sottoprefettura, Camera di Commercio e Istituto per il promovimento delle industrie del Friuli Orientale perchè l'esercizio della categoria sia, secondo la legge, regolato».

Sindacati degli Stabilimenti Brunner

Vi è grande fermento nelle masse organizzate circa l'applicazione del caro vita concordato tra le Federazioni provinciali già fin dal 20 febbraio.

Disoccupazione

La Segreteria dei Sindacati ha scritto al Sottoprefetto e al Municipio di Gorizia sulla crisi della disoccupazione e sul grave lavoro dell'Ufficio di collocamento disimpegnato, senza compenso, con alacrità e passione.

Questi due problemi ultimi interessano assai le sfere sindacali e saranno oggetto di attento studio e di ampia trattazione.

Da CIVIDALE

GITA D'ISTRUZIONE alla Scuola Agraria di Pozzuolo

(23) — Lunedì 22 un centinaio di giovani contadini dei corsi professionali di Agricoltura di S. Pietro al Natisone, S. Giovanni di Manzano e Ipplis, guidati dal dott. A. Ortali, dal maestro agrario G. Pascolini e dall'Esperto di frutticoltura agr. De Bortoli, si recarono in visita d'istruzione alla Scuola Agraria di Pozzuolo.

Il corpo insegnante della Scuola con a capo il cav. prof. Italo Rossi accolse i visitanti con l'abituale cortesia e fu di guida sapiente e gentile nella lunga e minuta visita alla bella Azienda Agricola della Scuola.

Vennero fatte lezioni all'aperto con esercizi pratici di potatura di gelsi, viti e fruttiferi.

Interessante la visita agli animali da cortile, alla stalla all'apiario ed al ricco deposito di macchine.

BENEFICENZA

La signora Angeli Angela ved. Bernardis, nella mesta ricorrenza del settimo anniversario (22 marzo) della morte del suo diletto figlio tenente Bernardis dott. Battista, ha offerto alla Casa di Ricovero L. 50.

Alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero, la famiglia Vivenzi in morte della signora Banutto Maria in Lamarca L. 25 — dalla famiglia suddetta in morte pure della predetta signora L. 25 all'Opera Nazionale Orfani Guerra, sezione di Cividale.

DECESSO E FUNERALI

Dopo pochi giorni di malattia, cessava di vivere a 73 anni, Zamero Giuseppe, discendente di una famiglia di agricoltori, straordinariamente benefica.

Quasi nessuna famiglia, anche cospicua fece tanta beneficenza, come la famiglia Zamero. Tutti i bisognosi trovavano alloggio e vitto anche per più giorni, anche per mesi consecutivi.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono una grande manifestazione di affetto e di cordoglio.

Ai figli addolorati giungano in questo momento di angoscia le nostre sentite condoglianze.

ALTRO GRAVE LUTTO

Dopo una lunga malattia che dava adito a sconforti e speranze, questa mattina cedeva la giovane signora Maria Zanutto in Lamarca, moglie affettuosa del signor Domenico Lamarca, proprietario del Caffè Longobardo.

La povera defunta fu donna di esemplari virtù domestiche buona, laboriosa modesta.

Al marito dolente alla figlioletta, così atrocemente colpiti nel più puro ed intimo degli affetti, le nostre vivissime condoglianze.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì prossimo, 25 corrente alle ore 8.30 pom. nella sala superiore della Regia Scuola Professionale, il prof. Angelo Torossi del R. Istituto Tecnico di Udine tratterà l'interessante tema: «La passione italica e il mito di Roma del Carducci».

L'ingresso è libero.

A BENEFICIO degli Orfani di guerra

La Presidenza del Istituto Friulano per gli Orfani di guerra di Rubignacco, a nome del Consiglio di Amministrazione sentitamente ringrazia la benefica Banca Cooperativa di Cividale per il contributo di L. 250.

Da CISERIIS

ONORARE BENEFICANDO

(23) — Gli amici dell'indimenticabile dott. Guido Benedetti, nel triste anniversario della sua morte per onorarne la memoria, hanno offerto, mediante la gentilissima signorina prof. Gisella Fontelli, la somma di L. 100 a questa Congregazione di Carità.

La Presidenza del Pio Istituto, riconoscente della generosa offerta, sentitamente ringrazia anche a nome dei poveri di questo Comune.

Alle ore 21 di ieri dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

N. H. Conte

FILIPPO FLORIO

Ne danno il tristissimo annuncio la sorella Contessa VITTORIA FLORIO vedova de CONCINA, la cognata Contessa VITTORIA CICONI BELTRAME vedova FLORIO, i nipoti FLORIO, de CONCINA, del TORSO, MURATTI e BALBO.

I funerali avranno luogo giovedì mattina alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, partendo dal palazzo Florio.

Udine, 24 marzo 1926.

Da LATISANA

ISTITUTO TECNICO INFERIORE

(23). — Il 21 marzo è stato festeggiato il quarto anniversario dell'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura dalle due istituzioni da essa fondate e cioè il Corso Premilitare e l'Istituto Tecnico Inferiore.

Nella mattinata la squadra dei Premilitari, con le fasce-bracciali e con i fez verdi ha fatto una gita fino a San Michele al Tagliamento, guidati dal distinto istruttore tenente Rodriguez Paolo. Il direttore del Corso, prof. Del Zotto, ha offerto un vermouth a tutti i giovani e ha detto due parole per la ricorrenza.

Nel pomeriggio, poi, è stata tenuta una festicciuola di carattere famigliare e di altri invitati, tra cui l'ing. Toniatti, fiduciario dell'Associazione ed il cav Chion, direttore didattico locale, che hanno ammirato, nella mostra didattica della scuola, i migliori disegni dell'anno.

Il Preside ha letto il saluto del Direttore generale prof. Aldo Ferbini ed ha ringraziato gli intervenuti. L'ing. Toniatti, da parte sua, ha voluto quindi elogiare così gli insegnanti come i dirigenti l'Associazione per il perfetto funzionamento della Scuola, osservando che ormai essa si impone come una necessità per il paese.

La giornata si è chiusa con alcuni degli abituali esercizi di educazione fisica, eseguiti sotto la guida dell'ottimo insegnante prof. Gallemberti.

Da VARMO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

(23) — In seguito alle dimissioni del Consiglio Comunale è stato nominato Commissario prefettizio del Comune il dott. Mattia Micoli di Sedegliano.

Da TRIVIGNANO

IL NUOVO DIRETTORIO DEL FASCIO

(23). — Domenica sera si sono riuniti in assemblea gli iscritti alla locale sezione fascista per la nomina del Direttorio che risultò così composto: fratelli Antonio e Luigi Meroncini, Rupil, Forte e Luciano Torossi.

Da CODROIPO

PER ONORARE LA MEMORIA

(23). — Offerte pervenute per onorare la memoria di Gargiani Paolina ved. Moregalli. Zanelli dott. Ugo L. 10 — Cooperativa di Consumo L. 50 — Martinelli Gaetano L. 10 — Pari Adele ved. Venuti L. 6 — Suranici Augusto L. 5.

Il Valico del Predil e la Venezia-Monaco

Abbiamo da Venezia:

Si è oggi riunita, sotto la presidenza del senatore Davide Giordano, la Giunta esecutiva del Comitato per la direttissima Venezia-Monaco di Baviera. Oltre i membri della Giunta, erano presenti il gr. uff. Leopoldo Carraro, il comm. ing. Pietro Giuriati, l'on. Spartaco Zummi Tauro per la Provincia di Belluno, l'ing. Piccinato per la Provincia di Padova, il senatore Giorgio Pitacco Sindaco di Trieste, assistito dall'ing. Pietro Lincinger.

I convenuti, riaffermata in tutti i casi la necessità e l'urgenza del valico del Predil — che è indipendente dal problema di avvicinare a Monaco di Baviera i porti nazionali — hanno ascoltato un'ampia relazione dell'ing. Pietro Giriati sulla convenienza economica del valico delle Alpi Aurine quale maggiore linea di penetrazione verso il centro d'Europa ed hanno deliberato, in conseguenza, di differire i risultati degli studi compiuti ad una riunione plenaria del Comitato alla quale saranno invitati i rappresentanti di tutte le regioni interessate.

Giovanni Pascoli commemorato alla Sorbona

PARIGI, 23.

La prima delle conferenze organizzate alla Sorbona, sotto gli auspici della Unione Franco-Italiana, è stata dedicata a Giovanni Pascoli, e uno dei suoi più fervidi discepoli, Filippo de Pisis, pittore e poeta ferrarese, gli ha reso commosso omaggio, facendo pienamente gustare la geniale ispirazione e l'opera tutta intera rivolta al mistero della natura.

Henri Hamette, professore alla Sorbona e presidente della Unione, ha presentato l'oratore ad un folto pubblico quasi esclusivamente composto di studenti francesi, esaltando l'immortale poeta italiano e inviando un vibrante saluto al Comitato presieduto dal prof. G. M. Ferrari in Bologna.

Questa prima conferenza, particolarmente dedicata ai «Canti di Castelvecchio», spesso interrotta da calorosi applausi, fu completata da quella di sabato scorso, dal De Pisis, consacrata ai grandi poemi lirici del Pascoli, del quale l'intellettuale uditorio ha già penetrato il desiderio possente di fede e la mistica elevazione dello spirito.

Prossime trattative della Francia per i debiti verso l'America

PARIGI, 23.

Il «New York Herald», edizione di Parigi, ha da Washington:

Nei circoli ufficiali si esprime il convincimento che subito dopo che il Senato avrà approvato l'accordo concluso per il consolidamento del debito italiano la Commissione americana dei debiti si riunirà per prendere in esame i dati forniti da Berenger per la questione del debito francese.

Si segnala da buona fonte che il futuro accordo franco-americano comporterà una cifra superiore ai sei miliardi e 200 milioni di dollari, offerti da Caillaux. La clausola di salvaguardia sarà esclusa.

Dopo la Conferenza per le 8 ore di lavoro

LONDRA, 23.

Il «Daily Telegraph» pubblica le seguenti dichiarazioni di S. E. De Michelis:

Le conclusioni raggiunte dalla conferenza per le otto ore segnano un notevole progresso verso la ratifica della convenzione. Nessun serio ostacolo vi si oppone nelle condizioni interne dei Paesi e dal punto di vista internazionale. Gli ostacoli dovrebbero sparire come risultato della Conferenza. I maggiori Stati industriali non dovrebbero procrastinare la ratifica.

:: CRONACA UDINESE ::

La conferenza di ieri sera

Malthus

Davanti numerosissimo pubblico il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, dell'Università commerciale di Trieste, tenne ieri sera l'annunciata conferenza su: «Malthus».

Dopo aver con cifre prospettato i terribili effetti d'un progressivo aumento di popolazione, senza alcuna discontinuità, aumento che però subisce delle interruzioni e dei rallentamenti, l'oratore disse che il problema del rapporto fra la popolazione e i mezzi di sussistenza sorse certo con i primi uomini pensanti, ma che solo più tardi si trasformò da scientifico in politico. Ne parlano Platone e Aristotile, con lo scopo di frenare l'aumento eccessivo della popolazione greca; e quindi spesso il problema si ripresenta nella storia: talvolta con intenti contrari a quelli posti dai duo filosofi greci, come a Roma nel periodo della decadenza, come in Inghilterra durante le guerre Napoleoniche, periodi questi in cui la necessità di eserciti numerosi richiedeva un aumento di popolazione. Dalla legge sui poveri emanata in Inghilterra, ebbe origine la teoria di Malthus. Il grande statista sorse a combattere un'errata teoria di bene per la quale si aiutavano i poveri senza additar loro la via del miglioramento. Poichè il numero degli uomini cresce in progressione geometrica, mentre la produzione della terra aumenta in progressione aritmetica, tra i due fattori è logico che necessariamente debba verificarsi uno squilibrio. E' ben vero che vi sono dei coefficienti quali la mortalità per pestilenze, guerre o carestie, i quali valgano a ristabilire questo equilibrio, ma però sono coefficienti tragici dei quali non sarebbe necessario invocare l'azione qualora la teoria di Malthus fosse razionalmente applicata.

Contro questa teoria insorsero numerosi e severi critici in ogni tempo, ma essa ebbe la massima delle glorie, quella di dar origine ad altre importantissime dottrine, fra le quali quella di Darwin. Oggi una nuovissima scienza: la eugenica deve camminare di pari passo con la teoria di Malthus, poichè dobbiamo considerare un bene l'aumento proporzionato di una popolazione, finchè esso non vada a detrimento della qualità.

L'egregio oratore, seguito nella sua dotta esposizione con crescente interesse, fu vivamente applaudito.

La morte del conte Filippo Florio

Ieri sera, a tarda ora, si è sparsa in città, destando profonda e dolorosa impressione, per quanto preveduta, la notizia della morte del conte Filippo Florio. L'egregio gentiluomo, che così larghe e generali simpatie ed amicizie godeva in città e in provincia, aveva 56 anni e da qualche mese era sofferente.

Persona di elette doti di mente e di cuore, aveva dedicato la sua vita allo sviluppo agricolo dei suoi vasti possedimenti.

Egli si è spento a circa due anni di distanza dal compianto fratello conte Daniele, e la memoria di entrambi resterà viva in quanti li conobbero.

Alla sorella co. Vittoria e a tutti i congiunti, che appartengono alle più cospicue famiglie nobili friulane, mandiamo l'espressione del più sentito cordoglio.

L'assemblea delle Cravatte rosse

Riceviamo e per quanto ci sia stata comunicata in ritardo, pubblichiamo:

Ha avuto luogo domenica scorsa, nella Casa del Combattente, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione ex fanti in congedo della Brigata «Re».

Il presidente, capitano Grinovero, ha svolto la relazione morale, che fu vivamente applaudita ed approvata all'unanimità dall'assemblea.

Il tenente Spivach, invalido di guerra, ha esposto la relazione finanziaria che fu pure, dopo breve discussione, approvata.

Su proposta del presidente venne approvato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, mentre inneggia alla Maestà del Re, primo soldato della grande guerra, esprime i sensi di ammirazione per la opera svolta dal Governo Nazionale e dal suo capo Benito Mussolini, realizzatore e potenziatore dei frutti della vittoria e della grandezza della Patria».

Proceduto si alla votazione per la nomina delle cariche sociali, risultarono eletti i signori: capitano geom. Gino Grinovero, presidente — Ongaro Federico, vicepresidente — Gino Spivach, segretario-economo — Lucio Vidoni, Severino Cantoni, Ferruccio Sabbadini, Angelo Zorzella, Giovanni Villalta, consiglieri — Della Pace co. Tomaso, Rossini Primo, Fasan Giuseppe, sindaci — Fontanini Alfredo, Tonutti Vittorio, De Vit Francesco, probiviri.

Per il rilascio dei certificati

ai Commercianti e Vivaisti di piante e semi

L'Osservatorio Regionale di Fitopatologia di Conegliano comunica che per agevolare i vivaisti ed i commercianti di piante e semi della Provincia del Friuli ha dato incarico al prof. Italo Rossi, Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, R. Delegato fitopatologico aggregato a quell'Osservatorio, di rilasciare i prescritti certificati in carta bollata pel pagamento della tassa fitopatologica dell'Ufficio del Registro.

Istituto magistrale arcivescovile

Domani 25 corrente, alle ore 17, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione della bandiera nella Palestra di questo Istituto e si distribuiranno alle alunne i premi assegnati per l'anno scolastico 1924-25.

Ecco il programma della cerimonia: Invito alla festa: coro a 2 voci — Parole della madrina: signorina Giovanna Mulloni ex alunna dell'Istituto, e consegna della bandiera alla scolaresca. — Inno alla bandiera: del prof. don Giovanni Pigani — Distribuzione dei premi — Coro finale.

Per la lotta contro il cancro

La Sezione Friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro, con sede in Udine, Palazzo Bartolini, 3, dirama la seguente circolare:

«Il cancro è un flagello terribile quanto la tubercolosi.

Il cancro uccide in Italia oltre 25.000 persone all'anno.

Il cancro può essere guarito se è curato al suo inizio.

Sorvegliate i primi sintomi!

Diffidate:

dei tumori e delle ulcerazioni della pelle che persistono e si accrescono;

delle ulcerazioni persistenti alle gengive, alla lingua e alle labbra, e soprattutto di quelle che si sviluppano su una placca bianca;

degli indurimenti e dei tumori al seno, anche indolori;

delle perdite anormali di sangue e delle perdite di liquidi rossastri che si verificassero nelle donne fuori dei periodi mestruali;

dei vomiti ripetuti: alimentari, sanguigni o neri;

delle feci sanguigne o nere;

dei disturbi digestivi persistenti, accompagnati da rapido dimagramento.

Al primo comparire di taluno fra i segni sopra descritti consultate «subito» il vostro medico e sottoponetevi ad un'accurata visita.

Non attendete: ogni indugio può esservi fatale.

***

Iscrivetevi alla «Sezione Friulana della Lega Nazionale per la Lotta contro il Cancro, che si propone di attuare tutti i provvedimenti atti a combattere il terribile flagello.

Quota: L. 20 annue per i soci ordinari; L. 500 una volta tanto per i soci fondatori; L. 1000 o più, una volta tanto, per i soci benefattori.

L'importo può essere versato al Cassiere della Sezione, comm. Ugo Zilli — Via della Prefettura, 13 - Udine — o alla Cassa di Risparmio di Udine, o alla Banca del Friuli e rispettive Succursali».

La Mostra del Friuli a Milano

(12-27 aprile)

Le adesioni per la Mostra del «Padiglione del Friuli» alla Fiera Campionaria di Milano si accettano presso l'apposito Comitato in Piazza del Duomo, 1, fino a tutto sabato 27 corrente.

L'organizzazione del Padiglione sarà quest'anno ancora migliore di quella degli anni trascorsi e si intravvede già l'esito più favorevole della bella iniziativa per la quale la nostra piccola patria figurerà degnamente nella grande rassegna mondiale delle forze produttive.

Sappiamo che le spettabili Camere di Commercio e Cassa di Risparmio di Udine hanno elargito anche quest'anno un generoso contributo che dovrà servire per far fronte alle spese per la gestione della mostra.

L'alto significato dell'elargizione delle due benemerite istituzioni sia viva raccomandazione per i nostri industriali che vogliono valorizzare il Friuli, a partecipare numerosi alla Fiera.

E' necessario però affrettarsi anche perchè la ristrettezza dello spazio potrebbe obbligare il Comitato a respingere l'adesione dei più ritardatari.

Vita Sindacale

Venerdì alle ore 15 i lavoranti panettieri sono invitati alla sede della Federazione dei Sindacati, per la discussione del nuovo contratto di lavoro.

***

Sabato alle ore 14, nella sede della Corporazione dell'Impiego Pubblico, in via della Prefettura, 10, avrà luogo la assemblea dei Segretari delle Sezioni dei Dipendenti Comunali.

L'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno fa obbligo a tutti gli invitati di non mancare.

A tutti i segretari dei sindacati

La Confederazione delle Corporazioni avverte che le tessere 1926 per i Segretari Sezionali e Provinciali sono già pronte.

S'invitano pertanto tutti i signori Segretari a voler rimettere alla Federazione Provinciale, con cortese premura, una fotografia e la somma di lire 8 per il rilascio della tessera di cui sopra.

Si reputa opportuno ricordare che la tessera in parola è obbligatoria per tutti i Segretari e verrà rilasciata direttamente dalla Confederazione.

Riferendosi poi alle precedenti istruzioni impartite, si rinnova preghiera ai Segretari Sezionali affinchè, chi non lo avesse ancora fatto, sollecitì il ritiro delle tessere e distintivi per gli organizzati.

L'Assemblea del Fascio

L'assemblea del Fascio è convocata per la sera di giovedì 25 corrente alle ore 20.30, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Sarà presieduta dall'on. Moretti e si procederà alla nomina del nuovo Direttorio.

***

Per la reggenza della Sezione del Fascio Femminile, oltre alla signora Maria Teresa Pischiutta, è stato nominato un triumvirato composto dalle signore Maria Barnaba-Lorentz, Micheluccini ed Anna Maria Mazzaroli.

Cospicua elargizione all'Ospizio Marino

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Magrin vedova Gonano, le figlie signore Amelia in Grillo ed Anna in Asquini hanno versato all'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 1000 perchè siano inviati alla cura marina nella stagione 1926 due bambini poveri e bisognosi di trattamento elio-talassico e appartengano ai due Comuni di Martignacco e di S. Daniele.

Pure in memoria della signora Maria Magrin vedova Gonano hanno versato alla medesima Istituzione: Fratelli e sorelle Burelli di Fagagna L. 50 — Elena Gonano ved. Cassi L. 50, con preghiera di assegnare i suddetti importi alla cura di un bambino povero del Comune di San Daniele.

Ai generosi oblatori i più vivi ringraziamenti da parte dell'Istituzione beneficata.

La conferenza pro "Opera Bonomelli" rinviata a domenica

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Opera Bonomelli si pregia avvisare che la Conferenza sul tema: «Figure femminili» (l'annoiata, la libera pensatrice, la romantica), per cause imprevisto ed indipendenti dalla sua volontà, verificatesi in seguito a contrattempo determinatosi in questi giorni, avrà luogo alle ore 21 nella stessa Aula Magna del R. Istituto Tecnico il giorno di domenica 28 corrente.

Oratore sarà sempre l'illustre Quaresimalista al Duomo monsignor professore Vincenzo Paoli.

I biglietti ormai venduti si riterranno validi per la stessa conferenza alle ore 21 di detta domenica 28 corrente.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e valoroso capitano aviatore Guido Resen, ex volontario irredento di Gorizia:

Boschian Enrico (seconda offerta) lire 10 — Ufficiali del 2° Reggimento fanteria «Savoia» L. 25 — Gisella ed Emilio Ambrosi L. 10 — Valentinis Federico L. 10 — Sartoretti avv. Michele, 10. Totale L. 200.

Per la tutela del patrimonio venatorio

Una lodevole iniziativa che speriamo trovi larghi consensi in tutta Italia e perciò per quanto si riferisce a noi, anche nella nostra Provincia, è stata presa dalla Commissione venatoria della Provincia di Milano.

Detta Commissione si è occupata della tutela del patrimonio venatorio nazionale ed ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale, affermata la necessità che si proceda al più presto alla protezione ed al ripopolamento della selvaggina in Italia, si esprime il voto che il Ministero dell'Economia provveda all'esame dell'apposito progetto della Commissione di Milano e di qualunque altro sia stato o venga presentato in un periodo massimo di due mesi, e ne attui i concetti fondamentali.

Grande serata al Circolo Familiare

Nel mentre l'apposito Comitato Festeggiamenti lavora alacremente allo scopo di approntare il programma dei trattenimenti per il periodo primavera-estate 1926, il Circolo Familiare ha deliberato di dare a chiusura della stagione invernale, nella sera di sabato 27 corrente, una Veglia danzante, durante la quale avrà luogo la tradizionale Lotteria con numerosi e ricchi premi.

Subito dopo Pasqua nelle sale del Circolo si darà un concerto e da quanto abbiamo potuto apprendere da qualche membro del Comitato festeggiamenti, seguiranno anche una conferenza ed uno spettacolo di varietà.

Per una povera famiglia

da noi raccomandata, il prof. barone cav. Enrico Morpurgo ci ha trasmesso L. 15 (quindici) che saranno tosto versate alla famiglia stessa.

Se qualche altra persona vorrà inviare la sua offerta, farà opera altamente pietosa.

BENEFICENZA

All'Associazione «Scuola Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. uff. Francesco Braida: cav. uff. Grato Maraini L. 50.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto alla friulana - Polpette - Contorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 23 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.7	749.1	750.2
Pressione al mare	759.9	760.1	761.3
Temperatura	7.0	9.3	5.9
Umidità (0-100)	69	58	73
Vento Direzione	E	ESE	SE
Vento Forza	mod.	forte	forte
Nebulosità (0-10)	7	10	0
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima 9,6

Temperatura minima 3,8

Acqua caduta: mm. incerti

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sulle Faroer

Pressione minima: 737, sullo Spitzberg

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23 — (per telegrafo).

Francia 87.85 — Svizzera 479 — Londra 120.9675 — America 24.87 — Berlino (marco oro) 5.92 — Austria 351.25 — Belgio 101 — Spagna 351.15 — Praga 76.75 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.80.

Consolidato 5 per cento 94.70.

Obbligazioni delle Venezie 70.20.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 180 — Granoturco giallo da L. 108 a 100 — Granoturco bianco a L. 105 — Cinquantino a L. 95 — Segala a L. 128.

Piazza Venerio

Patate da L. 75 a 85 — Radicchio da L. 230 a 260 — Spinacci da L. 160 a 190 — Mele da L. 60 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 120 a L. 250 — Noci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 37 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 29 a 31 — Erba Spagna da L. 45 a 50 — Paglia da L. 27 a 28 — Strame da L. 18 a 21.